

# Cronisti in classe 2025 il Resto del Carlino



## «Ecco 'La Pioppa' di Savarna L'asilo ora è un centro sociale»

Omero, Franca e Maria parlano dello spazio che accoglie chiunque voglia stare insieme in modo diverso. Si tratta di un'attività alternativa che nel paese non c'era

### Com'è nata 'La Pioppa'?

«A metà degli anni '50, a Savarna, c'era solo l'asilo parrocchiale. Così la comunità decise di costruire una struttura che fosse pubblica e che appartenesse a tutta la cittadinanza, gestita dai genitori e dalla popolazione di Savarna e fu chiamata "Asilo del Popolo". Diventò poi l'asilo comunale, finché non venne costruita la struttura nuova, 'Il Grillo Parlante', nel 1975. In seguito 'La Pioppa' fu mensa e struttura di supporto per la scuola elementare, fino al 10 ottobre 1993, quando venne inaugurata la mensa e tutta la parte nuova della scuola. E' andata poi in decadenza perché la struttura è rimasta chiusa per circa due o tre anni. Fu grazie all'intuizione di Luigi Bonetti e Sintina Masotti, nel 1996, che si decise di usare quella struttura come Centro Sociale. 'La Pioppa' è stata inaugurata il 17 novembre del 1996. A quel tempo era una novità in assoluto. Si partì con il minimo delle attività come giocare a carte, parlare, incontrarsi. Tutto quello che si è fatto dopo, è venuto piano piano. Tra il 1995 e il 2004, si andava molto a rilento perché non si aveva ancora bene la consapevolezza di quello che si poteva fare. Con il tempo, ci si rese conto del potenziale e si partì con la cucina. Il forno a legna, per attivare laboratori di pizza, è l'ultima novità. Attualmente la struttura è di proprietà della Fondazione 'La Pioppa' ed è data in comodato d'uso all'Auser provinciale di Ravenna che orga-



Il centro sociale 'La Pioppa' in via dei Martiri 18 a Savarna

nizza il volontariato. Il presidente della fondazione è Omero, rappresentante di Savarna. Franca è coordinatrice e Maria segue l'organizzazione dei trasporti».

### La struttura si è modificata nel tempo?

«La struttura è sempre la stessa, ma dal 2017, sono emerse le esigenze di organizzare un punto prelievi e di avere gli ambulatori dei medici di base nello stesso edificio, con una sala d'attesa adeguata. Quindi si è fatto un primo grande intervento, per allestire gli ambulatori ed il punto prelievi. Ora una parte del centro, è a disposi-

zione dell'Ausl. Abbiamo rifatto la cucina e i bagni nuovi perché quelli vecchi non erano più a norma per la nostra sala. I lavori sono stati interamente finanziati dalla comunità che ha risposto con generosità e si è sempre attivata in prima persona per creare i servizi di cui ha bisogno».

### Perché si chiama 'La Pioppa'?

«Il nome è stato scelto perché c'era, nel cortile, un grandissimo pioppo (in dialetto "Pioppa"). Nella primavera del 2022, è stata fatta una piccola festa, un ultimo abbraccio prima di abbatterla, perché era cava ed era diventata peri-

colosa, rischiava di cadere».

### Perché c'è una panchina rossa nel cortile?

«E' dedicata ad Elisa Bravi, è un simbolo molto forte contro la violenza sulle donne».

### Per voi che cos'è 'La Pioppa'?

«E' una seconda famiglia. Essere volontari significa fare qualcosa che si sente dentro, per sentirsi appagati. E' molto gratificante e stiamo tessendo una rete di solidarietà importante».

**Classe quinta scuola primaria 'Maria Bartolotti' di Savarna  
Insegnante Maria Cristina Bernabei**



Miao, la mascotte del centro 'La Pioppa'

### L'intervista

## «Il problema della nostra società è la solitudine»

### Quali attività si organizzano a 'La Pioppa'?

«Il lunedì si gioca a carte, il martedì si fa ginnastica, il mercoledì yoga, il giovedì è dedicato agli eventi culturali, il venerdì si gioca a tombola, il sabato e la domenica sono liberi per chi vuole utilizzare la sala. Una volta al mese prepariamo il pranzo della domenica. Le nostre specialità sono a base di pesce, perché difficilmente gli anziani lo cucinano da soli. Se non riescono a venire al centro, lo portiamo anche a casa. Per la Segavecchia, i genitori chiedono

il locale per preparare insieme i costumi della sfilata. A Natale prepariamo i biscotti con la scuola. C'è una biblioteca con quasi tremila libri di narrativa, ma funziona di più la libreria all'esterno, con il prestito sulla fiducia. Gli accompagnamenti, poi, sono un servizio straordinario: pensate a chi è anziano, solo, con difficoltà a camminare e deve fare visite mediche o andare da qualche parte. Tutti i giorni, i nostri volontari, con due mezzi attrezzati, organizzano i trasporti su appuntamento. Forniamo

anche degli ausili per la deambulazione che ci sono stati donati: carrozzine, deambulatori, bastoni a tre piedi».

### Quando lavorate insieme, state bene?

«Sì, stiamo bene, siamo un bel gruppo molto affiatato, si lavora con passione, impegno e generosità. Vorremmo creare una continuità del servizio alla comunità, con l'impegno di nuove generazioni di volontari».

**Classe quinta scuola primaria 'Maria Bartolotti' di Savarna  
Insegnante Maria Cristina Bernabei**